

COMUNE DI ONANO

Provincia di Viterbo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ANTONINO BUSCEMI

Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	3
2. CONTO DEL BILANCIO	5
2.1. Il risultato di amministrazione	5
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	6
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	6
2.4. Verifica degli equilibri	8
2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	9
2.6. Analisi della gestione dei residui	12
2.7. Servizi conto terzi e partite di giro	14
3. GESTIONE FINANZIARIA	14
3.1. Fondo di cassa	15
3.2. Tempestività pagamenti	16
3.3. Analisi degli accantonamenti	17
3.3.1. Fondo perdite aziende e società partecipate	18
3.3.2. Fondo anticipazione liquidità	19
3.4. Fondi spese e rischi futuri	20
3.4.1. Fondo contenzioso	20
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	20
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	20
3.4.4. Altri Fondi	21
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	21
3.5.1. Entrate	21
3.5.2. Spese	25
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	30
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	30
4.2. Strumenti di finanza derivata	32
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	33

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	33
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	33
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	35
6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	35
6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	36
7. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	36
8. PNRR E PNC	37
9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	38
10. CONCLUSIONI	38

Comune di Onano
Organo di revisione

Verbale n. 03 del 06 aprile 2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Onano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Onano (VT), lì 10 aprile 2026

L'Organo di revisione
DOTT. ANTONINO BUSCEMI

1. Introduzione

Il sottoscritto Dott. Antonino Buscemi, **revisori nominato** con delibera dell'Organo consiliare n. 02 del 17 marzo 2026;

♦ ricevuta in data 26 marzo 2026 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con delibera della giunta comunale n. 35 del 26 marzo 2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

♦ visto il d.lgs. 118/2011;

♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 37 del 23 dicembre 2022;

TENUTO CONTO CHE

♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2025 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 14
di cui variazioni di Consiglio	n. 03
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 07
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 176 Tuel	n. X
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. X
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 04
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. X
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. X

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 866 abitanti.

L'Ente non è in dissesto;

L'Ente non ha in corso una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Ente:

- non è istituito a seguito di processo di fusione per unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è terremotato;
- non è alluvionato;
- non partecipa all'Unione dei Comuni;
- non partecipa al Consorzio di Comuni;
- partecipa alla Comunità montana Alta Tuscia Laziale .

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, *non ha rilevato* gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente *risulta* essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente *ha* provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "*preconsuntivo*";

- l'Ente *ha* dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.L. 113/2024;

- l'ente non ha contratti di partenariato pubblico privato di tipo contrattuale;

- nel caso di lavori pubblici di somma urgenza, sono state rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;

- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30 gennaio 2026, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione

Alla data odierna sono state presentate le rese del conto degli agenti contabili e pertanto si invita l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei conti.

- l'Ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente non ha reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel non ricorrendone i presupposti

- l'Ente ha predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le

seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2025 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2025).

-l'Ente ha raggiunto i propri obiettivi di servizio;

- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo disponibile di euro 917.843,37 di cui libero pari ad euro 43.551,31.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi (c/competenza e c/residui) incassati alla data del 31/12/2025 in conti postali e bancari.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.619.476,66	€ 1.150.794,73	€ 917.843,37
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 619.962,20	€ 579.162,90	€ 596.987,61
Parte vincolata (C)	€ 893.243,59	€ 472.542,49	€ 272.399,95
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 6.224,50	€ 4.904,50	€ 4.904,50
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 100.046,37	€ 94.184,84	€ 43.551,31

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui

all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Es le ge	Trasferimenti	Mutuo	Ent e	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento												0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata	81.151,50	0,00	0,00	81.151,50	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata	472.542,49					##	472,542,29		0,00	0,00		0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti												0,00
Totale delle parti utilizzate	553.693,99	0,00	0,00	81.151,50	81.151,50	##	472,542,29		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	##	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	553.693,99	0,00	0,00	81.151,50	81.151,50	##	#VALOREI		0,00		0,00	0,00
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine												

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione evidenzia che la gestione di parte corrente presenta un saldo negativo, compensato mediante utilizzo di risorse straordinarie e della gestione in conto capitale. Tale circostanza rappresenta un elemento di criticità strutturale ai fini della sostenibilità futura degli equilibri di bilancio.

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 581.303,40
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 743.355,79
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 142.067,50
SALDO FPV	€ 601.288,29
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 496.822,17
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 243.885,92
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 252.936,25
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 581.303,40
SALDO FPV	€ 601.288,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 252.936,25
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 553.693,99
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 597.100,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 917.843,37

L'Organo di revisione rileva la significativa incidenza dei residui attivi, in particolare relativi alle entrate in conto capitale, raccomandando un rafforzamento delle attività di riscossione e monitoraggio, ai fini della veridicità del risultato di amministrazione.

Pur in presenza di un equilibrio complessivo positivo pari a euro 110.267,08, l'Organo di revisione evidenzia criticità nella gestione corrente, il cui saldo negativo è dovuto ad accantonamenti e vincoli effettuati in sede di rendiconto, risulta compensato dalla gestione in conto capitale e dall'utilizzo di risorse pregresse, con conseguente necessità di rafforzare la sostenibilità strutturale della spesa corrente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale e dalla gestione finanziaria, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		119.567,34
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	80.828,84
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	85.552,40
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-46.813,90
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	18.147,37
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-64.961,27
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		454.111,54
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	278.883,19

Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		175.228,35
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		175.228,35
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	(-)	0
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		573.678,88
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		128.414,45
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		110.267,08

2.4. Verifica degli equilibri

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e al netto delle risorse vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio, in coerenza con l'obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 785, della legge n. 207/2024.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), si evidenziano i seguenti risultati:

W1 (risultato di competenza): € 573.678,88

W2 (equilibrio di bilancio): € 128.414,45

W3 (equilibrio complessivo): € 110.267,08

L'Organo di revisione rileva che:

l'Ente ha conseguito un equilibrio complessivo positivo, nel rispetto degli equilibri di bilancio, pur evidenziandosi un risultato negativo della gestione di parte corrente, compensato dalla gestione in conto capitale e dall'utilizzo delle risorse disponibili.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato al piano dei conti finanziario U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per l'anno 2025, richiesti dall'art. 1, comma 853, della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, comma 535, della legge n. 213/2023.

2.5. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato, con tecnica di campionamento e in coerenza con il parere reso in sede di riaccertamento ordinario dei residui, la corretta determinazione e gestione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), con riferimento alla fonte di finanziamento, alla sussistenza delle obbligazioni giuridiche, alla corretta imputazione secondo il criterio dell'esigibilità e alla coerenza dei cronoprogrammi di spesa.

Le verifiche effettuate non hanno evidenziato irregolarità rilevanti.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 e come integrato dall'art. 1, co. 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 14.088.14	€ 18.499,10
FPV di parte capitale	€ 729.267.65	€ 123.568,40
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 10.856.60	€ 14.088.14	€ 18.499,10
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 10.856.60	€ 14.088.14	€ 18.499,10

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	18.499.10
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	18.499,10

L'Organo di revisione ha verificato che il Fondo pluriennale vincolato in spesa in conto capitale è stato correttamente attivato, in conformità alle disposizioni del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, anche alla luce degli aggiornamenti introdotti dal DM 10 ottobre 2024 e dall'art. 1, comma 660, della legge n. 199/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che:

la re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, risulta conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa e coerente con lo stato di avanzamento degli interventi programmati.

L'Organo di revisione ha altresì verificato che:

le entrate esigibili destinate al finanziamento di spese di investimento, per le quali alla chiusura dell'esercizio non risultano perfezionate obbligazioni giuridiche, e che non rientrano nelle fattispecie previste dal punto 5.4.9 del principio contabile applicato (come integrato dalla normativa vigente), sono state correttamente allocate nel risultato di amministrazione, in coerenza con la natura della fonte di finanziamento.

Si evidenzia che l'art. 1, comma 660, della legge n. 199/2025 ha introdotto una specifica disciplina in materia di conservazione del Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento non ancora impegnate, subordinandone il mantenimento alla sussistenza congiunta delle seguenti condizioni:

integrale accertamento delle entrate destinate al finanziamento dell'investimento;

completamento della verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e affidamento formale della progettazione esecutiva.

In assenza di tali condizioni, le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione, con conseguente riduzione del FPV.

L'Organo di revisione ha verificato che:

le eventuali anticipazioni relative al PNRR non hanno generato FPV non coerente con obbligazioni giuridicamente perfezionate;

nell'avanzo vincolato sono correttamente presenti le eventuali risorse derivanti dal PNRR, in conformità alla normativa vigente.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 687.066,45	€ 729.267,55	€ 123.568,40
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 687.066,45	€ 729.267,55	€ 123.568,40
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -
---	-----	-----	-----

Non sono presenti casi di alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato determinato nel rispetto del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata (Allegato 4/2), in relazione alle obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibili negli esercizi successivi.

2.6. Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, con deliberazione della Giunta comunale, munita del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi, in coerenza con i principi contabili applicati;

la corretta conservazione, in sede di rendiconto, dei residui passivi relativi a obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti da esercizi precedenti, la cui conservazione risulta motivata in relazione alla natura dei crediti e dei debiti e allo stato delle procedure di riscossione e pagamento.

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 3.110.048,47	€ 694.698,09	€ 1.918.528,21	-€ 496.822,17
Residui passivi	€ 1.215.897,95	€ 386.787,48	€ 585.224,55	-€ 243.885,92

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 65.244,48	€ 29.714,22
Gestione corrente vincolata	€ 33.463,97	€ -

Gestione in conto capitale vincolata	€ 359.121,99	€ 186.313,07
Gestione in conto capitale non vincolata		€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 38.991,73	€ 27.858,33
MINORI RESIDUI	€ 496.822,17	€ 243.885,62

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totali
Titolo I	€ -	€ -	€ 56.925,48	€ 81.636,98	€ 69.061,07	€ 207.623,53
Titolo II	€ -	€ 53.198,00	€ 25.000,00	€ 8.156,56	€ 29.485,80	€ 115.840,36
Titolo III	€ -	€ -	€ 25.550,04	€ 106.477,56	€ 145.502,66	€ 277.530,26
Titolo IV	€ 498.465,63	€ 783.005,25	€ 114.040,95	€ 152.305,56	€ 151.664,18	€1.699.481,57
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Titolo VI	€ 13.766.20					€ 13.766.20 -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totali	€ 512.231.83	€ 836.203,25	€ 221.516,47	€ 348.576,66	€ 395.713,71	€ 2.314.241.92

Analisi residui passivi al 31.12.2025

	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 7.173.18	€ 3.990,07	€ 52.877,24	€ 71.210,50	€ 265.496,87	€ 400.747.86
Titolo II	€ 393.296.38	€ 225,00	€ 9.575,05	€ 41.451,63	€ 430.512,32	€ 875.060.38
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 5.425.50	€ -	€ -	€ -	€ 3.710,06	€ 9.135.56
Totali	€ 405.895.06	€ 4.215,07	€ 62.452,29	€ 112.662,13	€ 699.719,25	€ 1.284.943.80

2.7. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 30.612,75
- di cui conto "istituto tesoriere"	€ 30.612,75
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 30.612,75

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 247.366,91	€ -	€ 30.612,75
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ 30.612,75 -

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

ha adottato il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.L. 155/2024;

ha provveduto all'aggiornamento del piano nel corso dell'esercizio, in relazione all'andamento della gestione finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato che:

non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio 2025;

non si è reso necessario procedere alla contabilizzazione di anticipazioni giornaliere né alla relativa regolarizzazione delle carte contabili ai sensi del principio contabile applicato 4/2, punto 3.26;

	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00350.049,77	540.212.87	

Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	691.247,40	841.775,50
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	647.216,94	841.755,50
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	44.030,46	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	320
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	65.285,31
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	1.335,47	3.184,86

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2025 è stato di euro 540.212,87

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2025, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri sono stati contabilizzati rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.).

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e che non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione delle entrate tali da consentire autorizzazioni di spesa non sostenibili, con conseguente rischio di ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi.

In particolare, dalla verifica della gestione di cassa e del rendiconto, non emergono situazioni di criticità, risultando altresì assenza di pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al

31/12/2025 (euro 0,00), elemento che conferma la regolarità dei flussi finanziari e la capacità dell'Ente di far fronte tempestivamente alle proprie obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8;

in caso di superamento dei termini di pagamento, l'Ente ha individuato e adottato misure organizzative idonee al rientro nei termini previsti dalla normativa vigente.

L'Organo di revisione ha verificato:

che l'Ente, ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali ai responsabili dei servizi;

che l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto il prospetto attestante i pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre i termini previsti e gli indicatori di tempestività.

che l'Ente non versa in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 1, comma 868, della legge n. 145/2018, risultando adempiuti gli obblighi di pubblicazione e di alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che ***l'Ente ha alimentato*** correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

I tempi medi di pagamento si attestano a 45 gg.

3.3. Analisi degli accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha calcolato il Fondo crediti di dubbia esigibilità nel rispetto della metodologia di cui all'esempio n. 5 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il livello di analisi per tipologie di entrata, con particolare riferimento alle entrate di natura tributaria ed extratributaria (Titoli 1 e 3);

l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità, in conformità a quanto previsto dal punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

l'Ente, nel calcolo del FCDE, non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020;

l'Ente, ai fini della determinazione della percentuale di riscossione del quinquennio di riferimento, ha correttamente applicato i criteri previsti dalla normativa vigente;

L'accantonamento a FCDE iscritto nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 ammonta a complessivi euro 181.609,98.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità del FCDE determinato secondo il metodo previsto dal principio contabile applicato (Allegato 4/2, punto 3.3), tenuto conto della media del rapporto tra riscossioni e accertamenti degli ultimi esercizi, con particolare riferimento alle entrate dei Titoli I e III.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'attestazione di congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, redatta in conformità ai criteri previsti dall'esempio n. 5 del principio contabile applicato.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1. la riduzione dei residui attivi a seguito del riaccertamento ordinario, con eliminazione di posizioni non più esigibili o di difficile riscossione, per complessivi euro 496.822,17, come risultante dalle operazioni di riaccertamento dei residui;
2. la correlata valutazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, in relazione alla riduzione dei residui attivi, in coerenza con i principi contabili applicati;
3. che l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del bilancio risulta allegato al rendiconto, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
4. che l'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione è indicato negli allegati al rendiconto, ai fini della determinazione del fondo svalutazione crediti;
5. che i crediti eliminati dal conto del bilancio sono mantenuti, ove previsto, nello stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 230, comma 5, ai fini della prosecuzione delle azioni di recupero;
6. che l'Ente, con riferimento alle entrate non considerate di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è proceduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, ha fornito adeguata informativa nella nota integrativa al rendiconto.

3.3.1. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 in quanto *l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non è ancora disponibile*,

L'Organo di revisione, sulla base della documentazione acquisita, rileva che l'Ente detiene

partecipazioni nei seguenti organismi:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione
Talete SpA	0,01
SIIT – Servizi Idrici Integrati della Tuscia S.r.l.	0,02

3.3.2. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1, comma 11, del D.L. n. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013, né a valere su successive disposizioni di rifinanziamento.

Nel dettaglio l'Ente non ha ottenuto anticipazioni di liquidità e dall'analisi del prospetto del risultato di amministrazione 2025 risulta valorizzato il Fondo anticipazioni di liquidità per € 233.330,74

Tale importo deve ritenersi quota residua di anticipazioni pregresse, non emergendo nel 2025 nuove erogazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

ha rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL ai sensi dell'art. 52, comma 1-ter, del D.L. n. 73/2021, come da principi contabili applicati (Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'Ente ha provveduto ad accantonare risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce "utilizzo fondo anticipazione di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi in deroga ai commi 898-898 della L.n.14/2018

l'Ente ha dato evidenza esplicita, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2025, delle modalità di copertura della quota capitale dell'anticipazione (elemento da monitorare sotto il profilo informativo);

l'Ente non ha un disavanzo da FAL da ripianare, in quanto il fondo risulta correttamente accantonato nel risultato di amministrazione e non emergono disallineamenti.

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, comma 1-quater, del D.L. 73/2021.

Il FAL è presente (€ 233.330,74) ma non genera disavanzo è correttamente accantonato non risulta movimentato nel 2025.

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi da contenzioso per euro 4.150,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

L'Organo di revisione ha verificato che la ricognizione puntuale del contenzioso esistente al 31/12/2025 a carico dell'ente è stata effettuata tenuto conto delle indicazioni del principio contabile OIC 31.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2025, l'Organo di revisione ritiene congruo l'importo.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato determinato in euro 1.634,00.

Le quote accantonate risultano congrue.

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 530,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.104,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 1.634,00

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2025 pari a euro 252.314,18

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2025, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, ritiene adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo ha verificato:

- che l'Ente ha accantonato nell'apposita voce del risultato di amministrazione al 31/12/2025 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) per un importo pari a euro 120.586,36 attraverso il piano dei conti U.1.10.01.06.001.

3.4.4 Altri Fondi

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali sono congrui, pari ad euro 30.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione ha correttamente accantonato la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2025 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet pari ad euro 10.706,53.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	690928,00	690928,00	687857,57	99,56	99,56
Titolo 2	285226,19	373769,41	186917,48	65,53	50,01
Titolo 3	422630,00	440564,93	421735,94	99,79	95,73
Titolo 4	519000,00	787632,00	698552,28	134,60	88,69
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1917784,19	2292894,34	1995063,27	104,03	87,01

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	688968,64	703454,13	711149,88	103,22	101,09
Titolo 2	157600,00	387935,39	286893,08	182,04	73,95
Titolo 3	415212,08	481949,48	300667,41	72,41	62,39
Titolo 4	748596,35	819375,03	406207,03	54,26	49,58
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	2010377,07	2392714,03	1704917,40	84,81	71,25
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	--------------	--------------

Entrate 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	745534,00	752474,13	711341,71	95,41	94,53
Titolo 2	69541,00	106179,70	104319,01	150,01	98,25
Titolo 3	267113,00	370708,58	208173,40	77,93	56,16
Titolo 4	2059000,00	1530664,18	155929,37	7,57	10,19
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3141188,00	2760026,59	1179763,49	37,56	42,74

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Entrata	Volontaria	Coattiva
Tributi (IMU, TARI)	pagamento spontaneo	accertamento → riscossione coattiva
Sanzioni CDS	pagamento entro termini	ruolo/ingiunzione
Canoni / fitti	pagamento contrattuale	recupero coattivo
Acqua / depurazione	bollettazione	recupero

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad euro 199.472,30 e risultano diminuite di euro 40.520,99 rispetto all'esercizio 2024.

La riduzione è riconducibile principalmente alla somme trattenute dal Ministero

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato 4/2, punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad euro 185.803,00 e risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio 2024, registrando una lieve diminuzione di euro 653,85.

La variazione è riconducibile a fisiologici aggiustamenti del piano finanziario e della platea delle utenze.

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'Ente non ha evidenziato separatamente la componente perequativa TARI nei prospetti contabili, come previsto dall'Allegato 13/1 al d.lgs. n. 118/2011;

l'accertamento è stato effettuato secondo il principio della competenza finanziaria potenziata;

l'Ente non ha evidenziato specifico accantonamento nel risultato di amministrazione per l'obbligazione di riversamento alla CSEA in quanto impegnato direttamente sul capitolo di competenza.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 4265.19
Riscossione	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 4.265.19

Non vi è stata destinazione del contributo al finanziamento della spesa del titolo I (spesa corrente).

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ 600,00	€ 766,92	€ 320.00
riscossione	€ 600,00	€ 385,72	€ 320,00
%riscossione	100,00	50,29	100.00

<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	2023	2024	2025
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	-	-	-

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ 320.00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 320.00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 320.00
% per spesa corrente	100.00
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2025
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2025 sono pari ad euro 51.865,92 aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2024 pari ad euro 46.686,35.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2025	Rendiconto 2025
Recupero evasione IMU	45932.29	€ 28.959.36	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	6007.84	€ 3788.98	€ -	€ -

Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi ICI			€ -	€ -
TOTALE	51.940.13	€ 32.748.34	€ -	€ -

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1318968,19	1454192,74	1203876,51	91,27	82,79
Titolo 2	1147000,00	2251416,02	1263185,24	110,13	56,11
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2465968,19	3705608,76	2467061,75	100,04	66,58

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1193045,72	1571805,93	1167985,42	97,90	74,31
Titolo 2	850260,53	2503972,18	1187851,85	139,70	47,44
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2043306,25	4075778,11	2355837,27	115,30	57,80

Spese 2025	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.013.158,00	1352538,04	1.029.854,20	101,65	76,14
Titolo 2	2100000,00	2707672,34	835.414,66	39,78	30,85
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3113158,00	4060210,38	1723201,36	59,92	45,94

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 320.296,19	€ 326.013,92	5.717,73
102	imposte e tasse a carico ente	€ 34.989,78	€ 28.324,49	-6.665,29
103	acquisto beni e servizi	€ 524.636,17	€ 471.494,95	-53.141,22
104	trasferimenti correnti	€ 178.038,83	€ 125.198,11	-52.840,72
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 31.686,13	€ 35.882,83	4.196,70
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	€ 64.250,18	€ 24.440,80	-39.809,38
TOTALE		€ 1.153.897,28	€ 1.011.355,10	-142.542,18

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, e le relative assunzioni hanno rispettato:

i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;

l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art.1 c.557 della legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta essere di euro 313.233.08

l'art.1 c.225 della legge 208/2015, come modificato dall'art.16 c.1 bis del D.L. 113/2016 e dall'art.22 del D.L. 50/2017 tale ultimo articolo ha modificato l'art.1c.228 secondo periodo, della legge n.208/2015 prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra 1000 e 3000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%

l'art.1 c.562 della LEGGE 296/2006 non erano assoggettati al patto di stabilità

i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 14.844.53

l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025, pari ad euro 326.013,92 per redditi da lavoro dipendente, oltre euro 28.324,49 per imposte e tasse a carico dell'ente, è stata rilevata nel rispetto della classificazione per macroaggregati del rendiconto. Il totale della spesa corrente dell'esercizio ammonta ad euro 1.011.355,10. Dai dati del piano degli indicatori risulta un'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente pari al 36,46%, un'incidenza del salario accessorio pari al 6,10% e una spesa di personale procapite pari ad euro 408,78.

L'Organo di revisione dà atto che la verifica del rispetto:

dei vincoli di cui all'art. 3, commi 5 e 5-quater, del D.L. 90/2014;

dell'obbligo di contenimento della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 313.233,08;

dei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, con riferimento al tetto 2009 pari ad euro 14.844,53;

del limite al trattamento accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017;

deve essere effettuata anche sulla base degli atti di programmazione del fabbisogno, delle determinazioni di costituzione del fondo e delle certificazioni rese in sede di contrattazione integrativa. Il valore medio 2011/2013 pari ad euro 313.233,08 risulta già richiamato nella documentazione 2024 dell'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art. 1, commi 557, 557-quater e 562 della legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che, qualora nel corso del 2025 siano intervenute assunzioni, l'Ente ha proceduto nel rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 e del D.M. 17 marzo 2020.

L'Organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Per il 2024 risulta che tale asseverazione era stata resa e che l'incremento di spesa verificato ai sensi del D.M. 17 marzo 2020 era pari all'1,96%.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'Ente non risulta istituito un ufficio di avvocatura interna, non emergendo alcuna evidenza in tal senso dalla documentazione esaminata.

	Media 2011/2013	
	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 368.436,97	€ 326.013,92

Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 26.244,18	€ 28.324,49
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 394.681,15	€ 354.338,41
(-) Componenti escluse (B)	€ 81.448,07	
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 313.233,08	€ 354.338,41
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato in data 27/10/2025 parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto per l'esercizio 2025.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 438.798,14	€ 649.835,52	211.037,38
203	Contributi agli investimenti		€ 49.880,82	49.880,82
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 19.786,06	€ 12.129,92	-7.656,14
TOTALE		€ 458.584,20	€ 711.846,26	253.262,06

L'andamento evidenzia un incremento significativo della spesa in conto capitale pari ad euro 253.262,06, riconducibile principalmente:

all'aumento degli investimenti fissi lordi (macroaggregato 202);
all'introduzione di contributi agli investimenti (macroaggregato 203) nell'esercizio 2025.

Si rileva, al contempo, una riduzione delle altre spese in conto capitale (macroaggregato 205), indice di una maggiore concentrazione della spesa su interventi strutturali.

Tale dinamica è coerente con politiche di investimento (non spesa residuale) in rafforzamento della componente patrimoniale dell'ente

L'Organo di revisione ha verificato che:

nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate, al netto delle quote destinate al finanziamento della parte corrente, sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, in coerenza con i vincoli di destinazione previsti dalla normativa contabile;

per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate le fonti di finanziamento previste, con particolare riferimento alle entrate in conto capitale e ai contributi agli investimenti;

le attestazioni di copertura finanziaria degli impegni di spesa in conto capitale richiamano gli estremi degli accertamenti delle entrate correlate, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ***non ha contratto*** nel corso del 2025 debiti fuori

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2023	2024	2025
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ -	€ 8.475,02	€ -
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	€ -	€ 8.475,02	€ -

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

non risultano riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;

non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento;

non risultano debiti fuori bilancio segnalati in attesa di riconoscimento.

Pertanto, non si è reso necessario apporre vincoli sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'assenza di debiti fuori bilancio nell'esercizio 2025 evidenzia un corretto presidio delle procedure di spesa e del principio della previa copertura finanziaria;

l'unico debito fuori bilancio rilevato nel triennio di riferimento (anno 2024, euro 8.475,02 per

sentenze esecutive) risulta episodico e non strutturale, non evidenziando criticità nella gestione finanziaria dell'Ente;

non emergono elementi tali da incidere negativamente sugli indicatori di deficitarietà strutturale (in particolare P6 e P7).

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dalla normativa vigente, garantendo la sostenibilità del debito in relazione agli equilibri di bilancio;

nel corso dell'esercizio 2025 non risultano nuovi investimenti finanziati mediante ricorso all'indebitamento, né variazioni rilevanti dei piani di ammortamento in essere;

conseguentemente, non si è reso necessario procedere ad adeguamenti del DUP né delle previsioni di bilancio pluriennale ai fini della copertura degli oneri connessi al debito.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che non esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto

dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
2,27%	2,10%	2,19 %

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 687.857.57	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 186.917.38	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 421.735.94	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2023	€ 1.296.510.89	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 12.9510.08	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 28.465.55	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 101.044.53	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 28.465.55	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		2,19

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2024	+	690.412.70	690.412.70
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	39.588.01	39.588.01
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+		
TOTALE DEBITO	=	€ 650.824.69	

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 718.662,18	€ 661.712,98	€ 690.412.70
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ 82.452,48	€ 0.00
Prestiti rimborsati (-)	-€ 56.949,20	-€ 53.752,76	-€ 39.588.01
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 661.712,98	€ 690.412,70	€ 650.824.69
Nr. Abitanti al 31/12	890,00	864,00	866,00
Debito medio per abitante	743,50	799,09	751.53

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 26.614,72	€ 25.087,42	€ 28.465.55
Quota capitale	€ 56.949,20	€ 53.752,76	€ 39.588.01
Totale fine anno	€ 83.563,92	€ 78.840,18	€ 68.053.56

L'Ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione ha verificato che:

dal consuntivo delle risorse Covid, effettuata sulla base degli allegati C e D del D.M. 19 giugno 2024, non emergono eccedenze complessive di risorse tali da determinare l'obbligo di vincolo nel risultato di amministrazione delle somme da riversare al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027;

conseguentemente, l'Ente non ha provveduto ad accantonare quote vincolate a tale titolo, non ricorrendone i presupposti;

l'Ente ha comunque contabilizzato correttamente le eventuali operazioni connesse alla gestione delle risorse Covid, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 19 giugno 2024 e ai principi contabili applicati di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Valutazione tecnica dell'Organo di revisione

L'Organo di revisione rileva che:

non sussistono obblighi di restituzione di risorse Covid non utilizzate né situazioni di deficit finale da ripianare ai sensi del citato decreto ministeriale;

la gestione delle risorse emergenziali risulta correttamente conclusa e non produce effetti sul risultato di amministrazione 2025, né in termini di vincoli né di accantonamenti;

non emergono impatti sugli equilibri di bilancio né necessità di applicazione delle disposizioni derogatorie previste dall'art. 3 del D.M. 19 giugno 2024.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione ha verificato che l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati, di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), del d.lgs. n. 118/2011, ha riguardato la totalità degli organismi partecipati rilevanti ai fini del rendiconto.

L'Organo di revisione dà atto che:

- è stata acquisita apposita nota informativa asseverata;
- non emergono scostamenti significativi tra le posizioni creditorie e debitorie dell'Ente e quelle degli organismi partecipati;
- non risultano criticità tali da incidere sugli equilibri di bilancio.

La verifica risulta coerente con quanto previsto dai principi contabili applicati e costituisce presidio fondamentale ai fini della corretta rappresentazione dei rapporti infragruppo.

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Codice Fiscale	00214200560
Denominazione	Siit Servizi Idrici Integrati della Tuscia Srl

Siit Servizi Idrici Integrati della Tuscia Srl

L'organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. J del D. Lgs. 118/2011, come da tabella sottostante:

- Ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra L'ente e gli organismi partecipati relativamente a **Siit Servizi Idrici Integrati della Tuscia Srl**
- Assevera la corrispondenza dei dati riportati nella contabilità dell'ente con quelli riportati in bilancio della società

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2025

DESCRIZIONE	IMPORTO	SCOSTAMENTI
Nessun debito	0.00	0.00
TOTALE	0.00	0.00

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2025

DESCRIZIONE	IMPORTO	SCOSTAMENTI
Nessun credito	0.00	0.00
TOTALE	0.00	0.00

Codice Fiscale	01767320565
Denominazione	Talete Spa

Talete Spa

Si prende atto che non è pervenuta alcuna certificazione da parte di Talete Spa, relativamente ai debiti/crediti nei confronti del Comune ai fini della verifica e dell'eventuale conciliazione.

L'organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del D. Lgs.118/2011, come da tabella sottostante:

- Ha verificato che non è stato possibile effettuare la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e l'organismo partecipato **TALETE SPA**

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2025

DESCRIZIONE	IMPORTO	SCOSTAMENTI
Debito	10.949.42	Dato non pervenuto
TOTALE	0.00	0.00

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2025

DESCRIZIONE	IMPORTO	SCOSTAMENTI
Crediti-rimborso mutui	65.118.00	Dato Non pervenuto
TOTALE	0.00	0.00

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di nuove società né all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 175/2016 (TUSP).

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20,co.1,Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2024 non sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, ha aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2025.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2025 come da tabella:

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento (31/12/2025)</i>
Immobilizzazioni immateriali	4.026,00
Immobilizzazioni materiali di cui:	7.072.859,66
- <i>inventario dei beni immobili distinguendo tra beni demaniali, indisponibili, disponibili e di interesse storico, artistico e culturale</i>	
- <i>inventario dei beni mobili</i>	
Immobilizzazioni finanziarie	631,28
Rimanenze	0,00

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2025 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	7.077.516,94	7.162.614,48	-85.097,54
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.149.478,49	2.918.297,41	-768.818,92
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.226.995,43	10.080.911,89	-853.916,46
A) PATRIMONIO NETTO	7.244.092,98	8.090.944,49	-846.851,51
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	47.134,00	83.656,75	-36.522,75
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	1.935.768,45	1.906.310,65	29.457,80

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.226.995,43	10.080.911,89	-853.916,46
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono desumibili dalla tabella.

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 2.117.868,17
FSC	+	€ 181.609,98
Saldo Credito IVA al 31/12	-	€ 0,00
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	€ 31.610,32
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	€ 424.372,55
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 11.812,29
RESIDUI ATTIVI	=	
		€ 1.918.528,21

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	€ 1.935.768,45
Debiti da finanziamento	-	€ 654.723,51
Saldo IVA (se a debito)	-	€ 8.707,39
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	€ 0,00
Residui titolo V anticipazioni	+	€ 0,00
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	€ 687.113,00
altri residui non connessi a debiti	+	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	=	
		€ 585.224,55

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31/12/2025 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione sono illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Conclusioni

L'Organo di revisione, esaminata la documentazione contabile e verificata la coerenza delle risultanze del rendiconto 2025 con i principi di cui al d.lgs. 118/2011 e con le disposizioni del d.lgs. 267/2000, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto della gestione, evidenziando tuttavia specifici profili di attenzione connessi alla sostenibilità della gestione corrente, all'elevata consistenza dei residui attivi e al ricorso all'anticipazione di tesoreria, raccomandando il rafforzamento delle misure di riequilibrio strutturale.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

L'ORGANO DI REVISIONE
